

Il Fariseismo nell'odierno conflitto europeo.

Il generale Perrucchetti, Senatore del Regno, al quale il Friuli deve gratitudine perchè fu tra i primi a gettare il grido di allarme sulle infelici condizioni di difesa del nostro fronte...

L'Italia per nove lustri, all'impegno che essa medesima si è imposta per legge, ha ormai consacrato una vera precrizione morale, provando al mondo l'efficacia e sufficienza di quell'impegno...

Un vescovo cattolico, monsignor Garboni, di Nizza Marittima, ha, in questi giorni, smascherato questo fariseismo e lo ha definito: anticristianesimo eretico a sistema, armato da capo a piedi, come il mostro dell'apocalisse.

Dopo tanto «cugli che ogni uomo sganna» dove sono andati a finire i venditori della paglia umida del potere prigioniero del Vaticano?

Le atrocità germaniche-austriache-turche contro gli inermi, commesse nella folle illusione di rendere vili, collo sbigottimento degli imbelli, i popoli e gli eserciti nemici, hanno sollevato l'indignazione di tutto il mondo civile.

Intorno al tema abusato dallo Spann e compagni non è soverchio ricordare che in un amichevole colloquio fra Blamarck e Minghetti, avendo il primo osservato che al Papa mancava una strada sua, fino ad un porto di mare, per comunicare con la Cristianità, il nostro uomo di Stato rispose: con la legge delle garantigie...

Una dottrina senza scrupoli, che pospone l'onestà al tornaconto, che pretende soverchiare tutti i popoli di sprezzanti come di razza inferiore, ha fuorviata la coscienza di una nazione ed eccitato l'odio di razza, mascherando una lotta economica coi grandi nomi di difesa nazionale, di lotta per la difesa della razza e della religione degli avi!

Chiuso adunque per sempre ogni spiraglio al fariseismo straniero, in questa grande ora di risveglio del Cristianesimo presso tutti i popoli, i quali, in nome della civiltà, della indipendenza, dei diritti delle genti, insorgono con unanime slancio contro

L'anima della Lega Nazionale nelle terre irredente.

Per fanatizzare i babai di tutte le fedi, essi ostentano deponzione, ed incensano tutti gli Dei, da Jehovah ad Allah, dal cattolicesimo al protestantismo, all'islamismo e suoi derivati, e si atteggiavano con la più stupefacente disinvoltura a pretettori della libertà di coscienza, dell'infalibilità papale, della sacra autorità del Califfo... e di quella del suo rivale, il Senusso.

Si crede d'annientar l'idea togliendo il segno che la manifesta e non s'annienta già ma si riora. Dopo due anni, come tornano a proposito i versi di quel cinquantasette sonetti, umili e dolci, che Carlo Pitteri scrisse nel suo Friuli e le sue in una sera di festa, ricorrendo al quarantesimo anniversario dell'Ateneo goriziano, nella piccola città cinta, oggi di fuoco e di morte, deserta di uomini, ma meravigliosa di memoria, di speranze, di aspirazioni...

In questa stessa via non manca di agitarsi anche qualche intellettuale tedesco, e basta citare lo Spann, capo del Centro e dei socialisti cattolici al Reichstag, il quale, appoggiato da una serqua di clericali austriaci, svizzeri ed olandesi, non s'iperita ancor oggi di far portavoce di pretesi gemiti del Papato, e sollecita a mal celata voglia di certi temporalisti impudenti nell'afferrare ogni pretesto per spingere il Vaticano ad infammette politiche con la speranza di promuovere interventi stranieri contro la sovranità dello Stato italiano...

Gorizia sta ferma e tranquilla in vista con la virtù dell'anima in vedetta, pronta nel segno dell'Evangelista. Giustizia ad invocar pria ohe vendetta. Come pochi anni or sono venne tolto il leone di marmo che ricordava sul castello di Gorizia imprese di veneziani nel Friuli, credendo di annientar l'idea così ieri la rabbia del donchisiotto di Francesco Giuseppe si è stogata contro il monumento di Dante, illudendosi forse, d'abbattere, in un col meraviglioso bronzo dello Zucchi, la memoria dell'Uomo che sta nei secoli salda come la sua opera immensa, radiosa come una perenne fonte di luce, ardente come un fuoco sacro a cui, sono Vestali, le menti tutte che segnarono nel tempo le grandi pietre militari del sapere universale.

Fortunatamente, uno dei più previdenti uomini di Stato italiani, Emilio Visconti Venosta, nel regolare le garantigie per assoluta libertà del Pontefice nell'esercizio del suo potere spirituale, citò (2) ogni negoziato internazionale, e formando di quelle garantigie un impegno d'onore per l'Italia, chiese ogni accesso a quelle ingerenze straniere che lo Spann e compagni tutti gli antichi mestatori della truca fra il trono e l'altare non cessan di desiderare.

I mangiatori di krauti e di salsiccie, ripieni di birra e di rabbia, eucuchi del pensiero, e della dignità, rinvonono le gesta dell'eroe del Cervantes; ma privi di quello spirito cavalleresco che porta alla pazzia il cavaliere della Trista Figura, e lo spinge contro i molini a vento per sete di gloria e amore di donna, l'impareggiabile Dulcinea del Toboso, essi s'avventano all'opera d'arte che conserva nel bronzo, nella figura e nel gesto, l'idea di ciò che siamo, di ciò che vogliamo, di ciò che possiamo valere, e nel rinnovarsi dell'antico senso di distruzione fra cui si annidarono e corsero già dal Brennero i loro barbari proavi, appaiono più grotteschi di quello che deve essere apparso Tartarin quando, entrato in un campo di carciofi, tirò a un asino credendolo un leone.

Il costante rispetto osservato dall'...

Dopo il congresso di Montalcone, nel luglio 1898 (il sesto, se non erriamo) le assemblee della Lega divennero, da annuali, biennali e i con-

la prepotenza e contro la negazione dello spirito religioso cristiano di chi eccita l'odio di razza per opprimere le altre nazioni, è necessario che ogni equivoco cessi.

Nessuna pace duratura è possibile senza il ritorno a sentimenti di eguaglianza e di fratellanza fra i popoli. Ogni belato di pacifisti imbelli è vano se non cessa ogni pretesa egemonia, ogni ipocrisia che copra nomi di religione e di nazionalismo la più anticristiana delle massime: Mors tua vita mea.

Generale Perrucchetti Senatore del Regno.

(1) Secondo quanto asseriscono gli ufficiali dell'incrociatore francese che ostiarò giorni sono al largo di Tripoli un valeroso battente bandiera greca, il Kaiser avrebbe indirizzato al Gran Senusso il seguente messaggio: «L'ora all'Ateneo Idolo, Guglielmo imperatore, figlio di Carlo Magno, inviato da Allah a proiettore dell'Islam, all'Illustissimo Capo dei Senussi...»

(2) La documentazione di questo è ampia e spessa esposta in una lunga lettera di Emilio Visconti Venosta pubblicata recentemente da Luigi Luzzatti in un articolo «sul pretesto della indipendenza del Santo Padre per assaiare l'Italia».

grossi s'alternarono da Arco, a Trieste, da Trieste a Gorizia, da Gorizia a Rovereto, via, via in tutte le sedi della Lega stessa, sotto l'ipocrisia indifferenza dei degni discendenti de' Torressani e di Salvotti e di Bolza, che tutto annotavano, tutto registravano, tutto chiudevano ad usum del governo di Vienna.

Nel 1900 nel congresso di Arco, Carlo Pitteri fu eletto presidente; è da questa data che la compagine della Lega, si rafforza, acquista una vitalità maggiore, un'attività sorprendente: ogni discorso del Pitteri è una peana di guerra, è una promessa di vittoria.

Schivo di onori, ricuso di far parte del consiglio comunale di Trieste, sua città natale, dove, appena dottorato in legge a Graz, lo avevano chiamato l'affetto e la stima dei suoi ammiratori ed amici.

Non ho che un desiderio, — ripropose allora, il giovane poeta di Campanini e di Primavera, — essere italiano! In queste due parole era tutta l'anima sua, ch'egli ci mostra in quel carne dolcissimo, dove la bellezza greca si sposa all'austerità del pensiero latino, L'olio: nel dolore e nell'amarezza del Divino Poeta errante senza posa e senza conforto, è il dolore e l'amarezza di Pitteri.

Ma per la pace beve a stilla a stilla l'acqua torba d'altri che assai si paga con l'amarezza che dal cor distilla. Essere italiano e non poterlo dire forte, alto, come una sfida, all'antico diffamatore d'ogni grandezza italiana; non poter dare tutta l'ebullente attività della mente, tutto il desiderio e l'amore, per una più bella e più civile battaglia: ecco ciò che rende triste il poeta: ma il giorno in cui la Lega Nazionale risorge, il poeta si fa soldato, la parola è salda come l'acciaio, la volontà è foggata al ritmo del dovere e del sacrificio.

Avanti, avanti, senza timori, senza inuttili soste: l'aquila s'alza nel sole, audace e meravigliosa, e lo sopporta e lo sfida! Il lavoro di Carlo Pitteri è un lavoro di coordinazione, di cooperazione di entusiasmo, di fede; un lavoro continuo, instancabile, per cui l'uomo centuplica le sue forze, ha il suo cuore vasto per tutti i dolori e tutte le delusioni.

Egli sente che dove lo straniero riesce a menare il patrimonio della lingua e del carattere nazionale, il pericolo sarebbe forse irrimediabile; ed eccolo combattere la meravigliosa lotta, tenace, paziente, col libro con la scuola, col segretario, coi congressi. Io ricordo il Pitteri a Ravenna; otto anni fa, nel settembre, in occasione della consegna della lampada votiva alla tomba del Poeta. C'era anche Attilio Hortis e c'erano tanti fratelli di Trento e di Trieste e di Pola a ricongiungersi a noi, in terra libera e madre.

La gran piazza del municipio era una selva di labari e di bandiere. un rigurgitare vasto di popolo plaudente; parlò l'Hortis, parlò il Pitteri, dissero di Trieste, dissero di Trento, dissero dei patriottici adriatici e trentini e il popolo forte, il popolo buono, rispose in un grido solenne, alto, che andò ai cieli, sotto il sole trionfante, che passò i monti, il mare... Quel grido era la buona promessa.

Oggi si compie il voto fraternamente giurato dinanzi alla tomba del poeta in quel giorno sacro in Ravenna alle memorie e al dolore; oggi Carlo Pitteri attende in Roma, che diede onore di scultura e di segni nella colonna Traiana alla fedele Terzestum, il trionfo supremo di quello che è stato il sogno e il perché della sua vita d'uomo e di poeta.

Distruggano, distruggano pure i segni di nostra gente: archi, lapidi, monumenti, chiese, tutto, i donchisiotto di Francesco Giuseppe; è logico: nella civiltà nostra la barbarie loro si rispecchia in forme di paura e la paura è sempre stata mala consigliera! Gastone Begli Alberti

Cronaca Provinciale

GEMONA Pesca di Benef. pro lana soldati.

Auspice l'Unione Ciclistica locale, una eletta schiera di autorevoli e volenterose persone invita la Cittadinanza Gemonese ad un'ora gentile di carità e di amor patrio, opera che di certo riscuoterà la generale approvazione. Nessuno mancherà di cooperare alla buona riuscita.

Un comitato speciale dunque, sorto per iniziativa dell'Unione Ciclistica Gemonese e sotto gli auspicci di concittadini, ha indetto una grande festa di Beneficenza da tenersi sotto la Loggia Municipale Domenica 17 Ottobre, allo scopo di provvedere, col ricavato, lana per i soldati.

Il Comitato d'Onore è composto dei signori: Ancona comm. Ugo deputato, Caporale col. cav. Carlo comandante il Presidio, Franconeri mag. cav. Vincenzo comandante di Tappe, Giovinetti Delegato Croce Rossa, Gropplero col. Bullardo, vicepres. Pro Gemona, Stefanutti Giuseppe di Tommaso per la Società Comm., Zozzoli ing. cav. Gio. Batta pres. Società Operaria.

Il Comitato esecutivo: presidenti, Alina nob. Simonetti, Umberto Pittini, vice presidenti, Filomena Zozzoli e Giacomo Falomo; Membri: Pittini Gina, Pittini Maddalena, Rossini Maria, Strolli Margherita, de Carl Ezio, Della Marina Giacomo, Fedrigo Perissutti avv. Fedrico, Forgiarini Gio Batta, Londero Balassara, Moro Guido, Nais avv. Luigi, Paleas cav. Dott. Giuseppe, Pittini Arturo, Pittini Nino, Raffaelli Renato, Rossini cav. Carlo, Tessitori Antonio; Segretario Ermo Disetti.

Ad un giovane studioso. — Il sig. Celso Benedetti, figlio dell'ispettore scolastico prof. Luigi, ha ottenuto in premio della sua intelligenza e dell'ottimo profitto da lui ottenuto nelle scuole, una borsa di studio per compiere i corsi universitari.

Il bravissimo giovanotto ha terminato quest'anno gli studi liceali ottenendo la licenza d'onore. Studio-risissimo ed intelligentissimo ha in ogni anno scolastico ottenuto le migliori classifiche sia da avere dai suoi insegnanti parole e scritti più che lusinghieri.

All'egregio sig. Celso le più sincere felicitazioni e cordiali auguri. Nuovo Pretore. — Ieri ha assunto l'ufficio il nuovo Pretore avv. Bonaventura Della Bianca nostro comprovinciale essendo di Morsano al Tagliamento viene preceduto da ottima fama Da ieri cessò della supplenza in questa Pretura l'avv. Gio. Batta Bulfoni Pretore di Tarcento, un distinto e laborioso magistrato il quale ha, merco la sua straordinaria attività, esaurito completamente il enorme lavoro piombato in questa Pretura durante sei mesi di supplenza.

All'avv. Della Bianca il benvenuto al D. Bulfoni un cordiale saluto. MORUZZO Le lettere dei nostri soldati

Al sig. sindaco co. Andrea Gropplero è pervenuta dal fronte la seguente cartolina, che dimostra ancora una volta l'entusiasmo dei nostri bravi soldati: 24 settembre 1915.

Signor Conte, Trovandomi in ottima salute, e ben lieto e contento di combattere per la grandezza della nostra Patria, dalle alte montagne del Trentino invio i miei più cordiali saluti a Lei e a tutta la sua distinta famiglia. Spero, dopo compiute interamente il mio sacro dovere, di tornare salvo e sano, e orgoglioso del valore mio e dei miei compagni, al mio bel Moruzzo. La prego di salutare i miei cari e tutti i comunisti del paese. Mi dispiace di non aver trovato francobolli. Di nuovo la riverisco e mi fermo Soldato Federico Domini

SESTO AL REGHENA Le lagnanze del signor Loro

Da Braida Curti, il signor Domenico Loro ci scriveva giorni sono la seguente, ed insiste perchè la pubblichiamo: Non nuovo sono ai lettori della «Patria del Friuli» la mia narrazione di una gita istruttiva del 14 luglio; e spero leggeranno anche la presente Appendice.

Si, questa è un'appendice al mio scritto di allora, intitolato: La narrazione di una gita istruttiva. La spettab. Giunta Municipale di Sesto al Reghena pensò assai per Bagnarola. Le altre frazioni avranno qualche lavoro; ma nulla mai si concede alla frazione di Braida Curti, alla strada del Bosca.

Perché? Coni non si agisce, spettabile Giunta municipale di Sesto al Reghena? Ha forse la Giunta intenzione di continuare nei rifiuti alle particolari e ripetute domande della frazione di Braida Curti? Gracile, ai accomodi, ma risponda con cortesia, obiettivamente, e con verità... E non nella forma esercitata nel giorno 21 luglio 1915, quando per espresso il sottoscritto le spediva un plico chiuso, anche per un riguardo personale; e senza aprirlo il sindaco scrisse Respinto. Francesco Variola.

Ecco il tenore dello scritto: Braida Curti, 21 luglio 1915. All'egregio sig. Francesco Variola Sindaco di Sesto al Reghena. Conosco Lei abbia letto la «Patria del Friuli» prima di me; tuttavia per eguagliare quanto feci in ogni mia pubblicazione; sia cortese di prenderne atto. E con tutta stima e osservanza me Le protesto. Domenico Loro.

Questa Appendice alla Narrazione di una gita istruttiva. Ma così non si fa: onorevoli Giunta, tale onorevole frazione di Braida Curti, e anche, se vogliamo, verso di me, mostrerebbe, troppo, e troppo rancore. Domenico Loro il consigliere trombato.

Braida Curti, 2 settembre 1915. A proposito di questa mia Appendice. Oggi andando a Cordovado, e percorrendo la stessa strada, passo per Sesto; e vedo, passato il palazzo del sig. Stefano Fabris, allargata la strada, con un congettone di scolo che continua oltre la mura, sino al Fosso... E vedo, lungo l'ampia strada sino alle biforcute della strada per Versola detta la tortuosa, e quella che va per Guaro e Cordovado, spesso, ed ampie piazzette di deposito ghiaia, che sono ledolvi; e sta bene... E perchè non si fanno le piazzette nel primo tronco di strada da Braida Curti sino alla svolta, e poi oltre, ora che il passaggio è quadruplicato?

No, quelle non si fanno, perchè reclamato dal signor Domenico Loro, che sempre alza la voce, franca e leale, per le cose utili e giuste... E ancora nulla si fa per lo scolo nella frazione di Braida Curti, per i pronti scoli nell'interno del casertano... E non parliamo della nuova via, e spazzata, della così detta strada Bassa Bagnarola-Cordovado; essa sta lì, testimone perenne di quanto si fa per Bagnarola... Ma per la frazione di Braida Curti, nulla si fa appunto; e proprio perchè parla il cittadino e comunista Domenico Loro.

DIGNANO Pro assistenza civile. — Anche in questo comune il comitato di assistenza civile, lavora indefessamente per la raccolta di offerte e di indumenti di lana a favore delle famiglie dei nostri valorosi richiamati, e per lenire i rigori del freddo fra i proli combattenti.

Tutti secondo le loro forze, concorrono nella patriottica gara e le obbligazioni giungono numerose al comitato il quale ricorda che lunga è la lotta e che nessuno deve stancarsi nell'opera benefica. SACILE Giovane che si fa onore. — Il giovane Pighin Luigi, figlio al nostro carissimo amico Pio, in questi giorni ottiene la licenza dalla scuola di agraria di Pozzuolo del Friuli, riuscendo primo e meritandosi, perciò, la borsa di studio per frequentare una delle scuole di perfezionamento del Regno.

Alto studioso concittadino le nostre congratulazioni che estendiamo al padre suo e alla famiglia, con auguri sinceri. Chi desidera copie mande l'importo relativo all'amministrazione.

vincendo la sua timidezza, osservò titubando: — E se questa ragione fosse una ragione privata? — Non temete. Se così fosse, lady Drake me la sussurrerebbe in un orecchio ed lo la ripeterebbe al o, a seconda della sua natura. Intanto, compiuti i preparativi, era giunto il momento di dar principio alla seduta. — Pronta? — tornò a domandare il medium scuotendo lievemente le candidie manine che lady Drake gli aveva abbandonate. — Sì. Ebbene, dunque: andate subito da Michele Damer... Salite al suo alloggio... entrate nella stanza... Ci siete? Lo vedete? — Sì. — Parlategli. — Sì. — Vi ha risposto? — Sì, ma... — Che cosa? — Non capisco... — Come non capite?

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

La Stela Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Da qualcuno me mi ha rivelato or ora una delle nate di supienza a cui alludevo test. E quest'onda, giacché volete saperlo, emanava da una persona non molto lontana... una persona seduta a uesta tavola, e che se non m'ingannò è vestita in verde pallido. La sola signora in verde era lady Drake. — Stella! — esclamò il conte, rivolto alla moglie. — Ve ne prego, mia cara spiegatemi al signore... alla signora Ksra, che deve essere caduto o caduta in error? — Ma no, amò mio, non vi è errore di sorta. E proprio come dicei Ksra. Se ben vi ricordate, ieri sera ho pranzato in Ismeria mia e dopo pranzato, appunto verso le otto e mezzo,

uscita a fare una passeggiatina nel parco, me ne ritornai a casa per Grosvenor Street, quando mi imbattetti nel signor Damer, che però non mi vide e che si dirigeva precipitosamente verso casa Ullivan.

— In questo caso — mormorò Drake, con un gesto cortese — vi domando scusa, signora. — Figuratevi, signor conte!... Sono ormai avvezzo ai dubbi che suscitò e li considero quali altrettanti omaggi dell'ignoranza alla mia forza. Lode o biasimo, fede o diffidenza, mi fa tutto lo stesso. La sola cosa che non riesco a tollerare è l'indifferenza. Aggiungerò anzi lealmente che mi compiacchio di aver potuto solennizzare la mia prima serata a Londra, con questa piccola, infantile prova dei miei mezzi

super-terrestri. — Oh! diteci come avete fatto a sapere?... proruppe a questo punto lady Rosemark, addirittura in estasi, giungendo le mani. — Mio Dio! è semplicissimo. U-dendo pronunciare il nome di Damer, lady Drake ha pensato involontariamente a lui, ha cercato di rammentarsi dove e quando lo aveva incontrato e, suo malgrado, sorpresa dalla evidente menzogna che gli si attribuiva, ha pensato intensamente perchè quell'uomo abbia mentito studiandosi di scoprire una causa qualsiasi capace di giustificarlo. Ora le onde del suo pensiero, colpendo la parete della mia camera oscura (per usare termini alla portata di ognuno) parete sub-astrale e quindi sensibilissima, l'hanno impressionato così efficacemente che io mi sono trovata in grado di descrivere verbalmente l'immagine che vi avevano dipingato. Nè d'altronde la cosa ha nulla di meraviglioso. Mi sono subito accorta che lady Drake è un soggetto prezioso, dotato a sua volta di eccezionale sensibilità e di corrispondenti

poteri profetici, e sono sicura che se ella acconsentisse ad unire le sue alle mie forze, mi permetterebbe di offrire questa sera stessa a quanti mi ascoltano un esperimento fuori dell'ordinario.

All'improvvisa proposta, Drake trassali. Al pari di molti altri, egli sapeva da un pezzo che sua moglie era quello che suo dirsi: una vegeante; ma con quell'innato disprezzo inglese per tutto ciò che non si tocca con mano, rifiutava sempre di autorizzarla a sollevare il velo dei misteri trascendentali, tanto più che non ignorava qual danno potevano recare alla malferma salute di lei le fatiche e le emozioni della forzata concentrazione. Quella sera tuttavia, forse per soddisfare la propria curiosità e forse anche perchè nella impossibilità di resistere, alla tacita preghiera, dei tanti occhi fissi su di lui, finì per cedere. Appena alzati di tavola e sorbito il caffè, tutti gli invitati di Crayshaw passarono nel salotto, affrettando col desiderio l'avvenimento che si andava preparando.

— Dobbiamo spegnere i lumi? — chiese lo anfitrione, dopo aver cercato che ognuno si accomodasse dove meglio gli piaceva.

— No, no — gli rispose pronta Ksra — accendetele anche di più, se volete. Non ho nessun bisogno di oscurità. Ciò detto, portò due sedie in mezzo alla camera e invitò sei o sette dei presenti a sedervisi intorno, tenendosi per mano, in modo da formare una catena: quindi, occupata essa medesima una delle sedie centrali, indicò l'altra a lady Drake che obbedì docilmente.

— E adesso, mia cara alleata, qua le vostre mani... così, bene... stringete le mie più che potete... Siamo pronti? Nessuno rispose. L'ansia l'inquietudine, l'ardore dell'attesa, trattenevano i respiri. — E' la ragione per la quale Michele Damer ha mentito, che volete sapere? — continuò l'americana, interrogando con lo sguardo la eletta assemblea. Questa volta si elevò un coro di nergici sì, sì, ed Elidh Macdonnell

Continua.

S. DANIELE

Per l'assistenza Civile

Pubblichiamo il settimo elenco delle offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile a tutto il mese di settembre. (N. B. Fra parentesi è indicato il numero dei versamenti fatti dal medesimo offerente).

AVIANO

Per la Patria. — Sul campo dell'onore, pagò il suo tributo di sangue, dando in olocausto la propria vita l'alpino Simonot Enrico di Alessandria. Onore alla sua memoria!

coadiuvato dalla... ha raccolto. Il rimanente, compresa anche gran quantità di biancheria, verrà spedita al comitato provinciale di Udine.

Colpi di scena.

Da qualche tempo la politica nei Balcani procede a sbalzi, a grandi colpi di scena. Un giorno, è la mobilitazione della Bulgaria, mentre ancora si stavano laboriosamente conducendo le trattative con le potenze della quadruplice per trovare il compromesso delle malaugurate divergenze tra gli Stati balcanici...

CRONACA CITTADINA

Per la chiamata alle armi

Nessun rinvio nessuna dilazione. Il giornale «L'Espresso» ufficiale pubblica in una dispensa straordinaria, la circolare ed il manifesto di chiamata alle armi, al quale accennammo ieri. Oltre alle consuete norme, il ministero fa vivo raccomandazioni accio i richiamati che risultino di mestiere automobilisti, meccanici e affini, siano trasferiti alle compagnie automobilistiche di artiglieria, tenendo personalmente responsabili i comandanti dei centri di mobilitazione che omettessero di dare completa esecuzione alle norme suddette.

Le nostre truppe occupano località nuove. Piccoli scontri, a noi favorevoli.

(Comunicato ufficiale). Comando Supremo 6 ottobre 1915. — Bollettino n. r. 133. In Valle di Perragnolo, sulla via di Roveredo, una nostra colonna occupò il giorno 5 le località di Camperi e alla volta delle pendici meridionali di Doss del Sonno (Altipiano di Folgaria). Il nemico abbandonò in fretta anche la vicina borgata di Piazza, ritirandosi verso Potrich, inseguito dal fuoco efficace delle nostre artiglierie.

Sono avvenuti piccoli scontri: a Filon dei Solas, sulla dorsale tra il Fella e Dogna a sud ovest di Leopoldskirchen, di fronte a Patespo, sulle pendici settentrionali del Carso Goriziano. L'avversario è stato respinto ed ha anche lasciato nelle nostre mani qualche prigioniero.

Generale CADORNA

Un lestofoante friulano

(Dal VENETO di Padova)

Impressioni sull'altipiano dei Sette Comuni.

Da un articolo del Veneto di Padova togliamo le seguenti impressioni e visioni sull'altipiano dei Sette Comuni: Il silenzio di Pedescala. Pedescala è deserta: tutt'intorno è un silenzio solenne, glaciale. Le sue case sono chiuse, deserte, è la residenza municipale, muta è la Chiesa, muto il campanile, a cui furono tolte le campane. Il paese è vigilato da lontano.

L'apertura delle ostilità

Londra 6. — Il corrispondente del Times da Salonicco telegrafa che secondo informazioni giunte colà, si deve attendere l'apertura delle ostilità da parte dei bulgari per l'8 o il 9 corrente al più tardi.

Le prime incursioni austriache sul territorio serbo

Un comunicato ufficiale viennese dice che truppe austriache hanno già intrapreso incursioni sul territorio serbo, ritornandone con qualche prigioniero.

I russi continuano bene

Il comunicato da Pietrogrado contiene buone notizie. Nella regione di Riva, le truppe russe occuparono parte delle trincee tedesche e la riva sinistra del fiume Krgajr-Karoum; su altri settori occuparono parecchi villaggi dopo violenti corpo a corpo; altri ne passarono con vivi combattimenti a sud del Pripet, sul medio Tigr obbligando i tedeschi a indietreggiare nel massimo disordine.

Il comunicato di Berlino accenna ad attacchi dei russi con «deboli distaccamenti» facilmente respinti dalle truppe del generale Hindenburg; e aggiunge che nell'altro è avvenuto presso gli altri gruppi dell'esercito. Quello di Vienna gli viene in conferma, dicendo semplicemente: «Sul fronte russo, nulla di nuovo».

Si annuncia che i tedeschi, dietro il fronte di Dwinsk, fanno preparativi colossali per prendere d'assalto quella fortezza; preparativi che ugualmente quelli per la presa di Kowno.

Sul fronte occidentale

Scarse e brevi le notizie da Parigi: cannonate reciproche su tutto il fronte; qualche progresso nei corridoi a sud-ovest del castello di Forie.

Berlino è più abbondante: respinti a nord di Loos gli attacchi degli inglesi, che subirono perdite importanti in morti e feriti e lasciarono oltre ottanta prigionieri e due lanciamine ai tedeschi; ripreso ai francesi un elemento di trincea a nord-ovest di st-venchy; impedisce azioni francesi nello Champagne, prevenendole; fatte sprofondare numerose gallerie di mine francesi a Vanquois.

Gli Stati Uniti e i due imperi

La Germania ha ceduto. Sconfessa completamente l'affondamento dell'«Arabie» e consente di pagare la indennità per le vittime americane che vi si ebbero.

Il dottor Dumba, l'ambasciatore austriaco negli Stati Uniti che ne avevano chiesto l'allontanamento, ha lasciato l'America, diretto a Rotterdam.

La Grecia non può abdicare

PARIGI, 6. Il «Petit Parisien» dice che la notizia delle dimissioni di Venizelos non è di quelle che possono riuscire piacevoli per la Quadruplice intesa, ma sarebbe egli possibile al Re Costantino di dimenticare, malgrado tutto, il danno che verrebbe alla Grecia dall'estensione della potenza della Bulgaria? Nulla indica ancora che alla fine Venizelos non ritiri le sue dimissioni con pieni poteri da parte del Sovrano. Ciò che rimane è che lo sbarco è incominciato, che il Re vi aveva consentito e che lunedì la Camera ha dato al presidente del Consiglio una sì pur non grande maggioranza, approvando in anticipazione la collaborazione cogli alleati.

La Grecia non può abdicare dinanzi alle ambizioni bulgare. Non può trattarsi che di un incidente senza conseguenze.

Da varie parti si annuncia, come ipotesi la più probabile, un ritorno di Venizelos. Speriamole, per l'onore della Grecia.

La Quadruplice e la Bulgaria

Anche il rappresentante dell'Italia è unito alle dichiarazioni fatte al Governo Bulgaro dai rappresentanti in Sofia della Francia e dell'Inghilterra, che si univano cioè alla Russia. La Bulgaria diede finalmente risposta all'ultimatum di questa: ed è una risposta decisamente negativa.

Secondo le dichiarazioni di un uomo politico bulgaro, tutte le dicerie intorno allo stato d'animo della Bulgaria, che cioè il popolo bulgaro conservi gratitudine alla Russia, non si fondano sulla verità. Una profonda amarezza regna nel popolo bulgaro per quel che la Russia fece all'epoca dell'ultima guerra balcanica.

L'idea che la Russia sia la grande amica della Bulgaria non ha tra il popolo che pochi fautori; è invece quasi generale la persuasione che la Russia non abbia mai fatto nulla per i bulgari, che non dovesse in prima linea tornare utile a lei. Il popolo bulgaro pensa che sia giunto il momento di riprendersi la Macedonia che gli fu tolta dopo che l'aveva conquistata ed è specialmente contro la Grecia, più che non contro la Bulgaria, che vorrebbe prendersi la rivincita.

Stando alle ultime notizie (non però ufficiali) la Bulgaria avrebbe già mandato l'ultimatum alla Serbia, relativo alla Macedonia, col termine di ventiquattro ore.

Gli alleati in marcia

Intanto lo sbarco delle truppe franco-inglesi a Salonicco è incominciato. Esso fu preparato da ufficiali francesi, che poterono liberamente spiegare la loro azione. Alle truppe di sbarco, il rappresentante della Francia in Atene mandò un fervoroso saluto augurale, esprimendo la certezza che la distruzione di quelle truppe (dice tra altro) lascerà il migliore ricordo nel paese amico che attraverseranno per recarsi sul territorio della val-rossa nazione serba alleata comune della Francia e della Grecia.

La guerra si è dunque scatenata anche sui balcani, non rimessi ancora dalle due guerre recenti. La dirigerà per conto della Germania il maresciallo tedesco Mackenjen, il quale ha stabilito il quartier generale a Temesvar.

Tre giornali di Verona condannati dal Tribunale di guerra.

Verona 6. — Ieri sono comparati davanti alla seconda sezione di questo Tribunale di guerra i dirigenti e i gerenti responsabili dei tre giornali cittadini: «Adige», «Verona», «Fedele e Arena». I tre giornali erano imputati di avere indebitamente pubblicato notizia di un sopralluogo giudiziario compiuto in località del confine vicentino da questo stesso Tribunale di guerra nel corso di un processo per spionaggio a carico di tre preti, due contadini e una ostessa.

Il processo è terminato stasera con la condanna dei dirigenti dei tre giornali a 1000 lire di multa ciascuno.

Un decreto sul cerchioni

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale e il regolamento per disciplinare la larghezza dei cerchioni delle ruote in relazione al carico dei veicoli, nelle strade pubbliche.

L'ospedale di Toppo

Instancabile, S. A. R. la Duchessa d'Aosta visitando gli ospedali dove sono accolti i valorosi nostri soldati, colpiti dal nemico o dalle malattie. In questi giorni, l'Augusta Donna fu di nuovo a Udine, e visitò gli ospedali nostri e fra gli altri quello succursale detto del Toppo. Entratavi alle 13.30 del giorno 5 vi si fermò sino alle 16.30, accompagnata nella visita dal direttore cap. Prof. Pulicè, e dalla marchesa di Colloredo.

Fu una visita veramente scrupolosa, con interrogatorio mosso ad ogni ricoverato. Si interessò inoltre di tutte le infermiere, dei loro studi della loro pratica; rimase soddisfatta della loro opera intelligente, disinteressata e affettuosa. Parlò con molto entusiasmo dell'ordine, della pulizia, dell'organizzazione dell'ospedale.

Costatò i miracoli della sezione chirurgica, con a capo il cap. Rosati, quelli meravigliosi della sezione stomatologica diretti dal capitano Perna; ammirò le cure prodigate ai poveri ammalati nel reparto Chiaruttini; e dopo aver messa la sua firma sopra l'album della marchesa di Colloredo, fiera di tanto onore, se ne allontanò senza parole di elogio alla marchesa stessa che con tanto amore, con tanta abnegazione da all'ospedale tutto il suo tempo.

Fece pure gli elogi al capitano Pulicè che coadiuvato da colleghi, seppe tanto bene organizzare il nostro ospedale; che disse può essere citato ad esempio.

Appena partita per la visita di un altro ospedale territoriale spedì alla marchesa di Colloredo il seguente telegramma.

Marchesa di Colloredo vice presidente Croce Rossa UDINE. Italia 5, ore 20.30. Molto soddisfatta della Ospedale Toppo, esprimo mio compiacimento per opera efficace spiegata, rinvio al vostro infermiere, e prego di farvi i complimenti per l'organizzazione ammirabile del Nosocomio da lui diretto.

La visita di S. A. R. lasciò in tutti la migliore impressione di affabilità; ed incoraggiò le infermiere, che Ella chiamò «vere infermiere» a perseverare nella santa missione, nella pietosa opera loro che suscita tutta la riconoscenza del paese.

Saluti dal fronte. Da un Reggimento austriaco mandiamo i nostri più cari saluti alle famiglie amici e fidanzate assicurando loro il nostro stato di buona salute. Cap. Baracchino Alfonso di Susans, cap. Coz Candido, cap. magg. Cian Carlo di Palmanova.

Assicurando i genitori, fidanzate ed amici che godiamo salute ed allegria, inviamo i più sinceri saluti: cap. magg. Revelant Adelfi di Ategnà, cap. Guerra Bortolo, soldati: Zoz Augusto, Zoz Guglielmo di Segnabò, Nicoloso Luigi di Bula, Fassoni Ligli di Manzinello, Sacavino Valteriano di Udine, Cavassi Oltino di Meduana.

I sottoscritti alpi dopo aver trascorso non breve tempo tra le più alte vette, per amo della più grande patria, inviano cari saluti alle loro famiglie, parenti e amici e a tutte le ragazze che li ricordano.

Tonino Gio. Battisti Bula, Moroso Gio. Batta di S. Iniele, Capellaro Tranquillo di Ponteba, Vecchiani Alessandro di Bula, Tessitori Luigi di Moggi, Fabbrici Enrico di Clauzetto, Baracchini Domenico di Bula e Tonino Gio. Batta di Villa di Bula.

Dalla trincea, mandiamo saluti e pensieri cari alle famiglie, fidanzate e amici. Prosperini Natale, prestì Corrado, Margherini Giuseppe di Udine e provincie.

Un manifestino austriaco e la sua maledice

Abbiamo potuto avere stamane un manifestino austriaco, sulle terre redente a sfogo della cieca rabbia per la loro impotenza contro la lenta ma sicura avanzata del nostro valoroso esercito.

Il manifestino merita di esser reso noto al pubblico, non per dar prova della insigne maledice austriaca, perchè non ve n'è bisogno, ma a titolo di curiosità e di farrata.

Il manifestino è stampato su tutti e due i lati. Sull'anteriore vi sono tre cartoline dell'Italia; sotto la prima è scritto:

« Situazione prima della guerra ».

Sotto la seconda si legge:

« Quello che l'Italia avrebbe ottenuto (chi sa quando?) forse dopo la vittoria degli austro tedeschi che sappiamo per prova quanta fede mantengono ai trattati? » senza sparare un solo colpo, accettando l'accordo offerto dall'Austria. — E in questa cartolina sono marcate in rosso le zone del Trentino e del Friuli orientale che l'Austria per sua somma degnazione ci prometteva e che se anche ci avesse concesso, ci avrebbe lasciati esposti come ora alle sue aggressioni.

Sotto la terza cartolina, in cui sono segnate colla solita buona fede austriaca, le zone da noi conquistate si legge:

« Quello che l'Italia ha ottenuto fin oggi col sacrificio della vita o salute, di mariti, figli e fratelli, con spese di milioni di lire al giorno e colla perdita di navi da guerra e di dirigibili.

E in aggiunta a queste affacciate e impudenti menzogne, nel retro del manifestino, si legge:

Oltre queste perdite dirette il cambio del denaro italiano è così basso (cento corone austriache valgono poco più di 30 lire) e per una corona furono pagati anche 40 centesimi) che l'Italia è costretta a pagare il 20 0/0 più che prima per il grano, il cotone, i metalli ecc. che deve far venire dall'estero (forse dagli imperi centrali che ne hanno tanta abbondanza?)

Ecco alcuni risultati di questa guerra che secondo le promesse fatte dai vostri governatori avrebbe dovuto finire colla vittoria dell'Italia dopo due mesi!

Invece adesso la pace pare più lontana che mai. La Libia occupata con tanti sacrifici è quasi perduta per voi e dovrà essere conquistata un'altra volta (1) i paesi balcanici non pensano ad entrare in guerra in vostro aiuto e l'Austria dopo le sue vittorie in Russia (senza rumore diceva Arlecchino quando prendeva le legnate!) potrà mandare il grosso (1) del suo esercito contro l'Italia!

Ma tutta questa disgrazia pare non basti al vostro governo, che sotto la pressione de l'Inghilterra vuole inviare adesso truppe italiane contro la Turchia in aiuto dei contingenti anglo-francesi sconfitti sulla penisola di Gallipoli. Per ottenere il denaro inglese (comaglie!) il vostro governo vuole vendere il sangue dei suoi figli.

Povero ingannato popolo italiano!

Come ci ama l'Austria e come teme per il popolo italiano!

A parte gli scherzi, si può essere più impudenti e bricconi?

Touring Club Italiano

La direzione avvisa i soci che pel venturo anno 1916, data l'attuale situazione, non verranno emesse le nuove tessere, che dovrebbero sostituire quelle in corso. I soci dovranno, rivolgendosi a questo ufficio, provvedere nel miglior modo possibile, applicando alla tessera che possiedono il tagliando 1916.

Si dà avviso di ciò per evitare reclami ed inutile scambio corrispondenza.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla Gazzetta Commerciale di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale, di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per cui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della posta 7.

Il miglior salute quotidiano

Molti usano come salute quotidiana all'amicco o parente lontano inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Presentemente — e probabilmente per tutta la durata della guerra — tali invii di privati non hanno più corso; e coloro che ancora si incoinciano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso — si capisce — fare tali invii; e noi abbiamo, si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può, con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amicco lontano — specialmente a chi è sul fronte — il più desiderato e il più gradito dei doni. — Mandatevi giornali! — è si può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campi in campo, di fortezze in fortezza, parte e scende ai parenti e gli amici.

Il rinvenimento di uno scheletro.

Ieri, verso le undici e mezzo, lungo la cinta della demolita mura cittadina fra le porte Pracchiuso e Ronchi, al di qua del fossato (al di qua per i cittadini « dentro la mura ») e precisamente nella località che confina col giardino della Villa Borgomanero e colle adiacenze dell'officina comunale del gas, una ventina di ragazzi giocava a fare la guerra. Gli spiriti bestialieri dei fanciulli sbrulavano accendendosi e già il gruppetto degli « austriaci », si dava a fuga precipitosa davanti all'onda irruente degli « italiani », quando uno di questi ultimi, il ragazzino Carlo Panseri, figlio del sig. Romolo, capesabla militare, volendo lanciare una bomba a mano o meglio un grosso sasso, contro il nemico rifugiato nel sottostante fossato, si avvicinò ai ruderi delle antiche mura della città.

Queste furono demolite sino alla base: ne resta solo qualche piccolo tratto, e sul breve bastione è cresciuta l'erba. Il ragazzo vide una cosa che gli pareva un bel sasso rotondo, sporgente fra il terriccio e la calce del muro. Vi pose sopra le mani per estrarlo completamente la vagheggiata bomba, ma le sue dita si affondarono nel presunto sasso che, alla pressione, cedette e andò sgretolandosi.

Una testa di morto! — gridò il fanciullo; e tutti gli altri, abbandonata pel momento l'idea della guerra, gli si affollarono intorno curiosi.

Si trattava proprio di un teschio che sporgeva, bianco e lucente, dalla muraglia, alta da terra poco più di un metro.

Alcuni dei ragazzi corsero ad avvertire le autorità municipali in Castello e queste parteciparono la scoperta alla Procura del Re.

Fu incaricato del sopralluogo il Pretore del I. Mandamento il quale, dopo le constatazioni di legge, lasciò sul sito, a piantonare la località, il brigadiere dei carabinieri Terenzio Bertoli con un milite.

Verso le quattro giunsero due necrofori i quali, coll' aiuto di uno stradino, munito di zappa e di piccone, misero a scoperto tutto lo scheletro. Questo era apposto a poco più di dieci centimetri dal livello del bastione, sì che non ci volle molto a portarlo alla luce. Fra il terriccio nero e varminoso apparvero le ossa disposte in modo da risultare evidente che il corpo fu sepolto ripiegato in due e colla faccia rivolta verso terra. Infatti, le ossa degli arti inferiori erano poste sul torace e fra esse era confinato un chiodo triangolare lungo circa dieci centimetri e ripiegato alla punta, quasi a tener fermo il corpo. Nelle mandibole si vedevano i denti bianchi e sanissimi: probabilmente adunque si tratta di persona non vecchia, ma nel suo pieno vigore.

Nell'opera di disseppellimento le ossa dello scheletro si sfacciarono e alla rinfusa furono poste in un sacco dai necrofori che lo portarono all'ossario del cimitero comunale, come era stato ordinato dal Pretore.

Molti curiosi si erano affollati attorno agli avanzi delle vecchie mura cittadine ove fu fatta la macabra scoperta e le voci più disparate correvano fra i presenti.

Si diceva fra altro che circa un anno e mezzo fa, era stato rinvenuto il presso un altro scheletro con un pugnale infisso nel costato, e che anche durante i lavori di sterro eseguiti in quel paraggio, la primavera scorsa, si erano trovati teschi ed ossa umane.

Il ritrovamento di questo scheletro ci richiama alla memoria un prodello: Romeo Battistig, che diede la vita per il noogo più caro al suo e nostro cuore: la redenzione delle terre italiane soggette all'Austria. Egli, quattro o cinque anni fa, si era proposto di ricercare — e scavò proprio in vicinanza del luogo dove riapparve ieri alla luce lo scheletro — i resti di Angelo Balduzo rimasto in leggenda fra i concittadini ed entrato anche nei modi di dire popolari: — Podestu vo' la fin c' ha la via Balduzo — vale a dire: potessi tu finir appiccato!

Le ricerche dell' amico Battistig condussero alla scoperta di ossa umane: ma non si poté allora precisare, né lo si potrà forse mai, se fossero o no appartenute al corpo del Balduzo. Egli fu giustiziato la mattina del 1.º febbraio 1899; ma, dopo, non furono giustiziati altri, e in castello e fuori di porta Pracchiuso, e pare che tutti fossero seppelliti nella medesima località.

Le cartoline di Trieste L'egregio editore signor Giuseppe Malattia, dando sviluppo alla sua lodata iniziativa delle cartoline di carattere storico-illustrativo del Friuli e della Venezia Giulia, ha in questi giorni posto in commercio alcune cartoline che ci parlano di Trieste, la desideratissima fra le città ancora da redimere. Sono cinque, le nuove cartoline. Eccone il soggetto: Trieste come colonia romana — Trieste nel 1500 — Trieste nel 1788 — Costumi antichi di Trieste (tutte queste, tratte da stampe antiche) — Costumi del territorio triestino (da una incisione). L'esecuzione di queste cartoline è veramente perfetta. Non possiamo che rinnovare gli elogi all' editore, che, nel portare a compimento graduale la sua iniziativa, persegue la medesima serietà d'intenti e di lavoro con la quale cominciava e che il pubblico già mostra di apprezzare. Il cambio per oggi è fissato in lire 114.10.

Pro feriti in transito.

Offerte a me re della Patria Somma procedente L. 2082,45 Famiglia Cianciani Tallini in morte di Giacomutti Cassi di Latisana 10— Totale L. 2992,45

Gli esami di canto e ginnastica per tutte le classi dei corsi normali e complementari si effettueranno il giorno 9 alle ore 14.

Le diagrafie di ieri. — All' Ospedale Civile vennero ieri medicati: Tambozzo Savarino fu Pietro di anni 40, facchino abitante in viale Palmanova n. 76 per ferita lacera strappata al secondo dito del piede sinistro, con totale lesione dell'unghe, prodotta in seguito a caduta di un corpo pesante nel piede stesso. Guarirà in due settimane.

Monte Silvio d'anni 17 di Giacomo da Poconia venturale, dimorante in Chiavria, per ferita lacera profonda con interessamento del perlosteo, alla regione anteriore della gamba destra; guaribile in dieci giorni.

Emporio Coltellerie

Vedere listino prezzi in 34. pagina.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE Novo Cine La Commedia brillante La marmotta data ieri sera venne allegro il numero pubblico per tutti i 3 atti cui è composta.

Il dramma Primo bacio è un seguito di scene delicate, interessanti quanto mai. E' una film di bell' effetto anche per la vivacità dei colori cui va adorna. Interessante pure la scena del vero. Oggi replica di tutto incominciando alle ore 17.

Mercato di oggi

Table with market prices for various goods like Frutta, Pane, etc.

Comune di Porpetto

Avviso di concorso In seguito alla rinuncia data da questo Segretario comunale, sig. Giuseppe Bellina, a tutto il 20 Ottobre prossimo venturo è aperto il concorso a tale posto collo stipendio annuo di lire 2000, aumentabili per due sessenni, al lordo della tassa di Ricchezza Mobile e contributo alla Cassa di Previdenza.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate da: 1. Diploma di abilitazione. — 2. Certificato di buona condotta. — 3. Certificato penale di data non anteriore a tre mesi. — 4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica. — 5. Tutti quelli altri documenti che meglio valessero a segnare l'attitudine e pratica all'impiego.

L'eletto dovrà disimpegnare anche le funzioni di Segretario della locale Congregazione di Carità. Il medesimo dovrà assumere il servizio entro il 10 novembre corrente anno.

Porpetto, il 20 Settembre 1915. Il Sindaco Giustino Candotti.

Grande Deposito

CIOCCOLATO TALMONE UDINE - Via De Rebeis N. 17 - UDINE Fuori porta Cussignacco - Casa Grass

La primaria Fabbrica M. TALMONE di Torino nell'interesse dei signori Consumatori, rende noto che i suoi rinomati prodotti si trovano in vendita presso il Deposito di Udine a prezzi di fabbrica, con forti sconti graduali per acquisti superiori ai quattro Quintali

DE PUPPI conte GUGLIELMO

UDINE Via Mercatovecchio UDINE

Grandi Magazzini MACCHINE cuoio - ricamare maglieria-scrivero Biciclette - Motociclette - Armi - Casse forti.

Il Gallista Francesco Cogolo Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A. richiesta si reca a domicilio

Collegio Arcivescovile Udine

Scuole Elementari private (gratuite per convittori) autorizzate del R. Provveditore - Teosofiche, Ginnasiali, d'Istituto Tecnico e Liceali presso le scuole Governative - Istruzione Religiosa - Scuole di buon contegno di canto, di ginnastica. Chiedere programmi alla Direzione Visitare i locali

Collegio Convitto Zacchi

Anno 42 - TEMPERO - Anno 2 Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termocistoni - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Corsi accelerati per rigidagnare anni perduti - Bagnanti acciastici sempre ottimi - Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al Direttore Ten. Colonnello Luigi Zacchi.

FIRENZE COLLEGIO CAVOUR

Il più antico e stimato - Studi completi interni - Scuole regie - Risultati sempre ottimi. Dirett. Cav. Uff. Prof. P. CAPELLA.

Premiato Stabilimento Agro-Oriticolo G. Rhò e C. Udine

Per imminente trasporto Vival a Pradamano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivaldo di Udine in via Bezzacca.

Coniferi sempreverdi resinosi Piante di fruttiferi in sorte Piante ornamentali p. viali a foglia caduca Alberi, arboscelli ed arbusti sempreverdi Arbusti d'ornamento coltivati per fiori Rosai per espositio e rampianti Rosai ad alberello ed altre piante Per trattative rivolgersi al Direttore sig. Antonio Menegaldo, Negozio Via Manin N. 14.

PROFUMERIA PETROZZI

Guanciali gonfiabili Catini in gomma Periscopi per trincea Lampade tascabili

Amministrazione del Co. VALENTI TREVÌ (Umbria)

Produttori premiati di Olio d'Oliu purissimo Tipo: UMBRIA VERDE

Vendita diretta ai consumatori Spedizioni in damigiane e fusti Pagamenti in assegno Campioni a richiesta

FRATELLI FORNARA

UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Avvertono la loro spettabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOVITA ASSOLUTA; e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO - BORSETTE - CASSETTE DI FIBRA E DI LEGNO - TELE GERATE - GINGHIE PORTA PLAID - BASTONINI - CRAVACHE - BASTONI DA MONTAGNA - SACCHI ALPINI - BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fumatori: PIPE - PORTASIGARI - PORTASIGARETTE ecc. - Prezzi convenienti.

Si coprono ombrelle con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.

Comme DUNLOP Sconto 16 0/0 sul listino normale al Signori automobilisti militari Ing. G. FACHINI - Via Cavallotti, 44 - UDINE

Grande Deposito CIOCCOLATO delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alle Pasticc rie Giuliani Piazza Duo - UDINE - Via Manin

CICLI RUDGE MOTOCICLI Vendita esclusiva presso la ditta G. NADALI Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE Orologi - Oroficerie - Gioi - Argentarie OROLOGI tascabili - OROLOGI con braccialeto - PENDOLE - SVEGHE delle migliori marche. ARGENTERIA specialità artigiani per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc. Borse d'argento - Oroficerie in oro 18 Karati garanzito Braccialetti riconsegnato. - Penne stilografiche in oro Laboratorio Incisore, Orofice, Timbri di gomma. Riparazioni orolog. Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

Collegio Dante Alighieri Udine - Viale Venezia - Udine Scuole pubbliche Elementari e Medie.

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata Effetto sicuro, innocua Presso Re. Lodovico - UDINE

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative del celebre prof. GIACOMINI di Padova Preparate nella FARMACIA REALE Planeri & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi esopigri, sofferenza cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque minerali, che si vengono d'olttralpe. Ventenni in tutto le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 50 pillole e lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin FORNITORI R. MARINA Uniformi grigio - verdi Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

MARSALA FLORIO GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante UDINE G. RIDOMI

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annazi A. Manzoni & C.
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -
 BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Cavallotti 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grad. It.) - CREMONA, Via
 Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio MAROSE LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena,
 Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
 VERONA, Via Valerio, Ostello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
 corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne) L. 0.50
 III pagina L. 1.50.
 Nel corpo del giornale 1. 3 la linea contata

MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1877 1881 1884 1894 1901

L'acqua Salso-Jodica SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salses (Francia)
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
 Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati medici

NEURALGIE di ESPOSIZIONE e CONGRESSI MEDICI costano l'insostituibile efficacia dell'acqua Salses. È la più ricca di jodio della conoscenza, contiene il jodio combinato naturalmente, e non creta, è perciò preferibile a tutte le altre acque di Salses. Ammonio preparato nei laboratori chimici. È stata analizzata il più prezioso medicinale di cui si conosca l'uso e tutto l'applicazione interiore ed esteriore dell'acqua Salses. È indicatissima per le affezioni di natura iodica. È indicatissima per le affezioni di natura iodica. È indicatissima per le affezioni di natura iodica.

CONTRO L'OBESITÀ PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

GRATIS l'opuscolo esplicativo l'analisi o la relazione medica del più illustre clinico italiano. Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia. Rendendo il resto si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva in Italia
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 61 - GENOVA, Piazza Fontana Nuova

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE LLIMITATO
 Situazione al 30 Settem. 1915

| ATTIVO | |
|---|---------------|
| Cassa | L. 21.838.52 |
| Cambiali in Portafoglio | 520.456.93 |
| Valori di proprietà della Banca | 144.202.19 |
| Conti Correnti garantiti | 5.145.35 |
| Crediti diversi | 975.70 |
| Corrispondenti bancari | 89.602.36 |
| Effetti per incasso | 4.171.83 |
| Aziendali conto Azioni | 5.635.60 |
| Depositi a garanzia operazioni diverse liberi e volontari a custodia | 111.505.89 |
| Spese, tasse e interessi passivi | 53.482.30 |
| | L. 973.319.08 |

| PASSIVO | |
|---|---------------|
| Depositi a Risparmio | L. 434.228.78 |
| a piccolo Risparmio | 23.503.39 |
| in Conto Corrente | 64.771.08 |
| Crediti diversi | 527.508.25 |
| Corrispondenti Bancari e diversi | 12.180.88 |
| Depositi a garanzia operazioni diverse liberi e volontari a custodia | 111.505.89 |
| CAPITALE SOCIALE | 53.482.30 |
| Fondo di riserva | 224.400.- |
| Rendite correnti: Esercizio e risconto a favore 1915 | 1.046.42 |
| | 32.012.85 |
| | L. 973.319.08 |

Il Sindaco dott. prof. C. Cottarelli Il Presidente Cav. Giusto Venier
 Il Direttore rag. R. Perosa

Operazioni della Banca
 Emette azioni a lire 25 cadauna.
 a Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 3 1/2 0/0 }
 in Conto Corrente al 3 1/2 0/0 } Netto
 a piccolo risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 4 0/0 } di R. M.
 in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0 }
 N. B. I libretti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno non festivo
 che segue quello del versamento.
 Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.
 Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni sui valori. Fa servizio di cassa
 di custodia per cento di terzi.
 Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

Denti bianchi e sani
 Premiali Dentifrici
MANZONI TANTINI
 in pasta e in polvere
 INSUPERABILI
 SPECIALITÀ ITALIANE
 Proprietario CARLO TANTINI VERONA

Ditta Angelo Beccarini fu Carlo
 Stabilimento e Direzione - CREMONA - Borgo Operale 1-19
 Fabbrica e Commercio

Lucido e Vernici per calzature - Concime Chimico - Antisettico
 Inimenti e Pellami - Insettifugo Disinfettante
 Inchiostri da scrivere - Saponi per bucato - Disinfettanti
 Prodotti Chimici

Forniture Militari Istituti e Collegi
 Casa fondata nel 1868.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI
 Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cortina - Palazzo della Borsa

OLIO di OLIVA purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un eccellente: nutrizione ipodermica; ottimo anestetico; riosificante; specie nei dolori da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7 Fiale da 10 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10 Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN
 del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze eretiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.»

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e la rachitismo.»

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti e firmato:»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino - Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avvegnuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sua nella sua clientela privata.»

Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Damigiane vuote
 anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistansi.
 Adriano Tamburini, Udine (Viale Duodo 34)

MALATTIE D'OCCHI
 Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Puoci
 del Chimico farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato
 L. 1.25 per 1 fiascone, L. 2.25 per 2 fiasconi franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovechio - UDINE
 Filiale: Via della Posta 36

Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Star Ideal, Iuvenia ecc.
 Rasoi comuni Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.
 Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli,
 Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
 Coramelle semplici e automatiche per affilare qualunque lama di rasoio.
 Lame Gillette, Auto-Strop, Star Hermes ecc.
 Crema di sapone e polvere per saponata
 Pennelli baccinelle, allume di rocca, magnesia
 Forbici da lavoro, ricamo, toilette, sarti, calzolari, viticoltori ecc.
 Coltellerie per macellai, salumieri, albergatori ecc.
 Posaterie in pafong ed alpaca, marca finissima.
 Temperini completo assortimento da 1-2-5-10-20 - lame
 Duca degli Abruzzi coltello militare con due lame, apriscatole, lavatappi cacciaviti punteruolo.

Ferri di chirurgia
Vendita e Riparazioni
 Profumerie della casa Siro di Milano. - Prodotti della Casa Rimmel di Londra.

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento occhiali per vista con montature in acciaio, nichel double, oro. Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binocoli e canocchiali di lunga portata occhiali da sole si comperano binocoli prismatici e usati.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
 Guarigione certa con la polvere

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50
 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
 Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
 ed in tutte le principali farmacie,
 oltre esportazione la polvere "KEFOL".

IGIENE della BOCCA

Stomaco Acido, Infezioni, Scabbie, Mal di denti - Frenite e guarigione. - Carie dei denti, purifica l'alito, saponifica la lingua, contrasta l'odore, pulisce la cavità, preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Fias. L. 1.50 - per posta L. 0.35 in più.

Beneficario alla Chiesa - Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle gengive, ne garantisce la funzionalità, le ulcerazioni, impedisce il decaimento. - Tonic, astringente, disinfettante.

Fias. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - media L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi e sandalini, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifrica Maldifassi, rispetto al tartaro esistente ed invece l'istomatone del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
 Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuo impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come tonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata Fiascone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ACQUA DA TOILETTA HALSEN
 ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERGIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiascone L. 3.-
 Franco per posta L. 2.75
 idem per due fiasconi L. 4.75

Concessionari esclusivi A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

MONTE ALFEO

È un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa. La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
 ROMA-GENOVA.

L'ACQUA SALLÉS
 Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

È incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosce per la perfetta ricostituzione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS rinvigorisce e merita il primato per ridare ai capelli grigi o bianchi, siano essi rutili e folli oppure esili e minuscoli, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS istantanea è preparata specialmente per colore bruno e nero, ed è di infinita utilità per le persone avanti la barba ed i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

E. SALLÉS F. ILE, Succesore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
 IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Usate l'acqua Chinina Manzoni